



# Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie  
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica  
Direzione centrale per la raccolta dati

Al sig. Sindaco del Comune di  
Vado Ligure  
e, p.c. Al Segretario comunale del Comune  
All'Ufficio di Statistica del Comune  
Al Ministero dell'Interno

- Direzione centrale per i Servizi demografici
- Ufficio centrale di statistica

Prot.n.0680983/19

02/04/2019

**Oggetto: Circolare n.1a - Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2019: rilevazione Areale (IST-02493) e rilevazione da Lista (IST-02494) – Nomina Responsabile Ufficio Comunale di Censimento (UCC)**

## **Premessa**

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, all'art. 1, commi da 227 a 237, sono stati indetti e finanziati i Censimenti permanenti.

Il comma 227 lett. a) indice, in particolare, il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016 in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2016, e nel rispetto del regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, e dei relativi regolamenti di attuazione.

Il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni è organizzato secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento (di seguito denominato PGC, disponibile sul sito dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/popolazione-e-abitazioni/documentazione>). La possibilità di condurre il Censimento mediante rilevazioni statistiche a cadenza annuale è prevista dal Regolamento (CE) 9 luglio 2008 n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La presente circolare fornisce indicazioni in ordine alla strategia generale del Censimento, alle specifiche tecniche delle rilevazioni, alle fasi e al calendario delle attività previste per le rilevazioni censuarie del 2019, alle modalità e ai tempi di corresponsione dei contributi spettanti agli Uffici Comunali, alle modalità e ai tempi di costituzione degli Uffici Comunali di Censimento (UCC), agli adempimenti da svolgere per la consegna dei tablet da utilizzare per le rilevazioni.

## **1. La strategia del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni**

L'obiettivo primario dell'impianto metodologico del Censimento Permanente è quello di mantenere l'elevato livello di dettaglio territoriale delle informazioni raccolte garantito tradizionalmente dal Censimento decennale per un insieme di variabili fondamentali (di natura demografica, sociale ed economica) aumentando, altresì, la frequenza temporale dell'informazione prodotta.

La strategia del Censimento Permanente è basata sull'integrazione di dati amministrativi e dati da indagini campionarie con l'obiettivo di produrre informazioni fruibili annualmente e contenere i costi e il disturbo statistico sulle famiglie.

Il passaggio a un nuovo modello di censimento è reso possibile dall'acquisizione, dal trattamento e dall'utilizzo a fini statistici di fonti amministrative che generano, mediante processi di validazione dei dati, registri statistici aggiornati con elevata frequenza temporale.

Il Censimento Permanente si avvale sia delle informazioni prodotte dai Registri statistici che compongono il Sistema Integrato di Registri (SIR), sia di quelle rilevate attraverso apposite indagini campionarie. Tali indagini hanno lo scopo di coprire il fabbisogno informativo della diffusione censuaria che non può essere generato dal SIR e di migliorare la qualità dei registri stessi.

Il disegno di rilevazione a supporto degli obiettivi del Censimento Permanente si articola in due differenti indagini campionarie periodiche, areale e da lista, denominate rispettivamente A e L.

**Il Suo Comune partecipa alle rilevazioni campionarie annuali “rilevazione Areale” e “rilevazione da Lista” (codice Psn IST-02493 e IST-02494) che si svolgeranno nel quarto trimestre del 2019.**

Tutte le informazioni raccolte con le due rilevazioni devono far riferimento alla data del **6 ottobre 2019**.

Le operazioni di raccolta dati sul campo per le rilevazioni A e L avranno inizio il **1 ottobre** e finiranno il **20 dicembre 2019** e, per alcune fasi, si protrarranno anche nei primi mesi del 2020.

Il calendario completo delle fasi relative alle rilevazioni sul campo è riportato nell'allegato 1.

### **1.1 La rilevazione Areale (A)**

La rilevazione Areale è un'indagine in cui vengono rilevate tutte le unità che fanno riferimento al campo di osservazione del Censimento, così come specificato al paragrafo 2.4 del Piano Generale di censimento, con eccezione, per l'anno 2019, delle unità menzionate alle lettere b) ed e) e che sono presenti all'interno delle aree di rilevazione campionate: tali aree vengono estratte dal Registro Statistico dei Luoghi dell'Istat, facente parte del Sistema Integrato di Registri (SIR), e corrispondono

in alcuni casi a sezioni di Censimento (porzioni di territorio comunale), in altri casi a specifici indirizzi.

Sono previste tre diverse fasi.

### **Fase 1: Ricognizione preliminare dell'area di rilevazione e verifica del territorio**

In questa fase il rilevatore, fornito dell'elenco di indirizzi/sezioni campione, effettua una prima ricognizione finalizzata a conoscere il territorio, verificare e validare gli indirizzi/sezioni assegnati/e, affiggere le locandine, distribuire le lettere informative e individuare casi particolari che potrebbero creare difficoltà nella successiva attività di rilevazione (es. edifici occupati, campi nomadi, situazioni dovute ad eventi naturali, ecc.). In questa fase l'UCC coadiuva l'attività del rilevatore attraverso una prima ricognizione preliminare in back office delle sezioni e dei civici a lui assegnati (tramite strumenti di ausilio alla ricognizione territoriale forniti dall'Istat) aiutandolo su eventuali situazioni problematiche già note.

La fase della “Ricognizione preliminare dell'area di rilevazione e verifica del territorio” **inizia il 1 ottobre e deve terminare inderogabilmente il 9 ottobre**. Oltre tale data non è possibile verificare/inserire e validare ulteriori indirizzi. In questa fase non è possibile effettuare interviste.

### **Fase 2: Rilevazione porta a porta e presso il CCR**

Il rilevatore, riconoscibile attraverso cartellino identificativo e dotato di tablet, si reca presso gli indirizzi validati nella fase precedente al fine di intervistare faccia a faccia, con tecnica CAPI, tutte le persone dimoranti abitualmente in famiglia presso gli indirizzi validati e rilevare le informazioni su tutte le abitazioni esistenti negli stessi. In questa fase il rilevatore NON deve disporre di alcuna informazione desunta dalle liste anagrafiche circa le unità da rilevare. L'UCC coadiuva il rilevatore in tutte le fasi sul campo (es. multiaccesso, indirizzi problematici, famiglie che rifiutano l'intervista, ecc), effettua il monitoraggio costante del lavoro dei rilevatori a lui assegnati e interviene nei casi più critici. Le famiglie, in alternativa all'intervista con il rilevatore, possono recarsi presso il Centro Comunale di Rilevazione o altro locale del Comune e rilasciare l'intervista via web (CAWI) oppure, su richiesta, con il supporto di un operatore dopo aver rilasciato al rilevatore le seguenti informazioni anagrafiche: nome, cognome, sesso, data e luogo di nascita degli individui che hanno la dimora abituale presso gli indirizzi campione. I Comuni dovranno attivare dei **Centri Comunali di Rilevazione (CCR)**, che dovranno rimanere attivi per tutta la durata della rilevazione, e dotarsi di una o più postazioni con accesso a internet per permettere alle famiglie di effettuare la compilazione web del questionario in maniera autonoma o attraverso l'intervista faccia a faccia condotta da un operatore comunale.

Le operazioni sul campo relative alla fase del “porta a porta e presso il CCR” **iniziano il 10 ottobre e terminano il 13 novembre**.

### **Fase 3: Verifica della lista di individui**

Verrà prodotta dall'Istat, e resa disponibile sui tablet, una lista di individui da verificare. Tale verifica comporterà un controllo della situazione anagrafica di ciascun individuo presso gli Uffici Comunali (verifiche su archivi comunali). In casi residui sarà necessario recarsi nuovamente sul campo.

Le operazioni di “verifica della lista di individui” iniziano quando tutti i rilevatori del Comune hanno terminato tutte le interviste negli indirizzi precedentemente validati e comunque **non oltre il 14 novembre**, per consentire a tutti i Comuni di effettuare le verifiche necessarie, registrarne gli esiti nel Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) e organizzare un eventuale ritorno dei rilevatori sul campo. La fase di “verifica della lista di individui” deve essere effettuata principalmente presso gli Uffici Comunali, pertanto il ritorno del rilevatore sul campo potrebbe non rendersi necessario. L’UCC coadiuva la fase di “verifica della lista di individui” presso il Comune. Con successiva circolare saranno fornite ulteriori indicazioni operative al riguardo. Tale fase può protrarsi fino al **20 dicembre**.

Nel suo Comune per la rilevazione A sarà estratto un campione di indirizzi e/o sezioni di censimento, presso cui eseguire la rilevazione di tutte le famiglie che vi dimorino abitualmente e delle abitazioni non occupate. Sulla base degli archivi in possesso di Istat, il numero previsto di famiglie presso tali indirizzi/sezioni è pari a 220. Trattandosi di una stima, può differire dall'effettivo numero di famiglie da rilevare; d'altra parte il fine della rilevazione è proprio verificare e migliorare la qualità degli archivi.

Al fine di agevolare il lavoro degli Uffici Comunali di Censimento, a partire dal 2019 l'Istat invierà ai Comuni la lista degli indirizzi e delle sezioni campionate nella prima settimana di luglio, offrendo così la possibilità di verificare e segnalare eventuali difformità e/o anomalie sulle informazioni territoriali campionate e comunicate, nonché la congruità delle stime relative al numero di famiglie associate. Ciascun Comune potrà inoltre avvalersi del risultato di tali verifiche per organizzare le successive fasi della rilevazione. Con successiva circolare saranno fornite ulteriori indicazioni operative al riguardo.

### **1.1.1 I Contributi ai Comuni**

Il Comune provvede agli oneri derivanti dall'effettuazione del Censimento Permanente con il contributo Istat, eventualmente integrato da risorse proprie dell’Ente.

Sono previste due tipologie di contributo: forfettario fisso e forfettario variabile, così come previsto dal Piano Generale di Censimento.

Per gli aspetti organizzativi legati alle operazioni necessarie ad assicurare le attività di compilazione per la **rilevazione Areale** sarà erogato un **contributo fisso** per un totale di € 880.

La stima dell’importo complessivo del **contributo forfettario variabile**, che sarà corrisposto a codesto Comune, è legato all’attività di **rilevazione Areale** da svolgere nel 2019 ed è pari a € 3833.

In fase di consuntivo finale tale importo (stimato dall’Istat utilizzando l’indagine Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni edizione 2018) potrà subire delle variazioni sulla base dei risultati della rilevazione.

I contributi saranno corrisposti dall’Istat ai Comuni in due soluzioni:

- ✓ entro ottobre 2019 sarà erogato il contributo fisso per il funzionamento degli UCC e il 30% della stima del contributo variabile;
- ✓ entro marzo 2020 sarà erogato il saldo del contributo variabile legato all’attività di rilevazione.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Piano Generale di Censimento, gli Enti locali destinatari di contributi censuari hanno l’obbligo di rendicontazione delle spese nonché l’obbligo di conservarne la relativa documentazione.

## **1.2 La rilevazione da Lista (L)**

La rilevazione da Lista è un'indagine che riguarda le famiglie, presenti in una lista campionaria estratta dal Registro Base degli Individui (RBI) e i relativi alloggi. L'acquisizione dei dati si basa sull'utilizzo di una pluralità di canali per la compilazione del questionario elettronico (restituzione multi-canale). Per la rilevazione da Lista (L) sono previste due fasi distinte.

### **Fase 1: Restituzione dei questionari via Internet**

Le famiglie possono compilare il questionario on line utilizzando le credenziali di accesso riportate nella lettera informativa ricevuta a firma del Presidente Istat. In alternativa alla compilazione autonoma del questionario elettronico, possono recarsi presso il Comune. A tal fine, i Comuni devono attivare dei **Centri Comunali di Rilevazione (CCR)**, che dovranno rimanere attivi per tutta la durata della rilevazione (**cioè fino al 20 dicembre**), e dotarsi di una o più postazioni con accesso ad internet per permettere alle famiglie di effettuare la compilazione web del questionario in maniera autonoma o attraverso l'intervista faccia a faccia condotta da un operatore comunale. La famiglia potrà rivolgersi al CCR anche per ricevere chiarimenti e assistenza durante la compilazione del questionario. Durante il suddetto periodo, l'Istat invierà dei promemoria postali per la compilazione del questionario alle famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti.

Questa fase **inizia il 7 ottobre e termina il 13 dicembre**.

### **Fase 2: Recupero delle mancate risposte**

Analogamente a quanto avviene nella fase 1, le famiglie possono continuare a compilare autonomamente il questionario on line da casa o presso il CCR. Questa fase si caratterizza per l'aggiunta di ulteriori canali di restituzione rispetto a quelli descritti nella fase 1. Le famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti, a partire dall'**8 novembre**, potranno essere contattate dagli operatori comunali per effettuare l'intervista **telefonicamente** oppure da un rilevatore per procedere all'**intervista faccia a faccia** presso il proprio domicilio. Durante la fase di recupero delle mancate risposte il rilevatore deve presentarsi alla famiglia munito di tesserino e, su richiesta, mostrare un documento di riconoscimento. Per i rispondenti che non sono reperibili in casa per gran parte della giornata occorre cercare di fissare un appuntamento; per i rispondenti più diffidenti il rilevatore può suggerire di recarsi presso i Centri Comunali di Rilevazione istituiti dal Comune. È importante sottolineare che la collaborazione delle famiglie favorirà la qualità dell'indagine, permettendo il raggiungimento degli obiettivi della rilevazione e assicurando il rispondente sull'assoluta riservatezza delle informazioni fornite. Il rilevatore dovrà effettuare tutte le operazioni di propria competenza utilizzando il tablet a propria disposizione.

Questa fase di restituzione dei questionari **inizia l'8 novembre e termina il 20 dicembre**.

**Nel Suo Comune la stima del numero di famiglie che saranno intervistate dai rilevatori comunali per l'indagine da Lista è pari a 340.**

### 1.2.1 I contributi ai Comuni

Il Comune provvede agli oneri derivanti dall'effettuazione del Censimento con il contributo Istat, eventualmente integrato da risorse proprie dell'Ente.

Sono previste due tipologie di contributo: forfettario fisso e forfettario variabile.

Per gli aspetti organizzativi legati alle operazioni necessarie ad assicurare le attività di compilazione per la **rilevazione da Lista** sarà erogato un **contributo fisso** per un totale di € 3405.

La stima dell'importo complessivo del **contributo forfettario variabile** che sarà corrisposto a codesto Comune è legato all'attività di **rilevazione da Lista** da svolgere nel 2019 ed è pari a € 8659.

In fase di consuntivo finale tale importo (stimato dall'Istat utilizzando l'indagine Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni edizione 2018) potrà subire delle variazioni sulla base dei risultati della rilevazione.

I contributi saranno corrisposti dall'Istat ai Comuni in due soluzioni:

- ✓ entro ottobre 2019 sarà erogato il contributo fisso per il funzionamento degli UCC e il 30% della stima del contributo variabile per il funzionamento degli UCC;
- ✓ entro marzo 2020 sarà erogato il saldo del contributo variabile legato all'attività di rilevazione.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Piano Generale di Censimento, gli Enti locali destinatari di contributi censuari hanno l'obbligo di rendicontazione delle spese nonché l'obbligo di conservarne la relativa documentazione.

## 2. La costituzione degli Uffici Comunali di Censimento

Le rilevazioni censuarie vengono svolte a livello locale dai Comuni che costituiscono gli Uffici Comunali di Censimento (UCC).

Gli Uffici di Censimento dei Comuni non autorappresentativi (NAR) dovranno svolgere la propria attività soltanto nel 2019, anno di estrazione del Comune nel piano di campionamento (come da lettera Istat prot. 1780158/18 del 10/12/2018).

### 2.1 I compiti degli UCC

Si riportano di seguito i principali compiti spettanti agli UCC per lo svolgimento delle attività censuarie, come previsto dal PGC:

- mettere in pratica le disposizioni emanate dall'Istat in materia di organizzazione dell'Ufficio e di svolgimento delle rilevazioni;
- svolgere le rilevazioni secondo modalità e tempi disposti dal Piano Generale di Censimento e dalle circolari dell'Istat;
- selezionare e nominare i rilevatori, i coordinatori comunali e gli operatori di back-office;

- collaborare con l'Ufficio Regionale di Censimento e l'Ufficio Provinciale di Censimento all'organizzazione e, ove richiesto dall'Istat, all'erogazione della formazione degli operatori comunali utilizzando i materiali predisposti dall'Istat;
- costituire uno o più Centri Comunali di Rilevazione dislocati sul territorio, con compiti di informazione, assistenza ai rispondenti alla compilazione, recupero delle mancate risposte;
- monitorare l'andamento delle rilevazioni e intervenire nei casi di criticità;
- verificare eventuali casi di violazione dell'obbligo di risposta da parte delle famiglie, secondo le modalità indicate dall'Istat;
- redigere i documenti di rendicontazione contabile dei costi sostenuti, secondo le modalità e i tempi stabiliti dall'Istat;
- fornire indicazioni di situazioni particolari esistenti sul proprio territorio (per es. campi rom, aree inagibili, indirizzi speciali, ecc);
- provvedere alla verifica delle incoerenze tra le unità rilevate e quelle presenti in anagrafe secondo le modalità che saranno definite da circolari tecniche predisposte dall'Istat.

Con successivo atto, l'Istat provvederà a designare, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 e al decreto legislativo 101/2018, il Responsabile del trattamento dei dati personali presso ciascun UCC, specificando i compiti ad esso attribuiti e fornendo istruzioni per il loro svolgimento.

Le indicazioni sulla formazione saranno fornite con successiva comunicazione.

## **2.2 Le modalità e i tempi di costituzione degli UCC**

Le funzioni e i compiti degli UCC sono attribuiti all'Ufficio di Statistica del Comune, ove costituito, e al Responsabile dell'Ufficio di statistica sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC.

I Comuni che non hanno costituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, costituiscono l'Ufficio di Censimento, di norma, presso i propri Servizi demografici e attribuiscono le funzioni di responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo di funzioni statistiche o anagrafiche. Il Responsabile dell'UCC potrà essere coadiuvato da eventuale personale di staff.

Gli Uffici Comunali di Censimento possono essere costituiti anche in forma associata mediante appositi protocolli e convenzioni previsti dalla legge. Agli UCC in forma associata si applicano, ove compatibili, le disposizioni in materia di costituzione degli Uffici di statistica in forma associata, di cui all'art. 3 comma 3 del D.lgs 322/89 e alla direttiva Comstat n. 7, in ordine alla organizzazione e al funzionamento degli stessi. All'UCC costituito in forma associata viene preposto un responsabile scelto tra il personale dipendente a tempo indeterminato di uno dei Comuni associati, dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo di funzioni statistiche o anagrafiche.

Nei Comuni che hanno già costituito l'Ufficio di Statistica in forma associata, ai sensi D.lgs 322/89, art. 3, comma 3, e secondo le modalità previste dalla citata direttiva del Comstat n. 7 del 18 dicembre

1992 e dalla circolare dell'Istat del 27 aprile 1999, n. 3/Sistan, le funzioni e i compiti di UCC sono attribuiti a tale Ufficio e al suo responsabile sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC.

Nelle Unioni di Comuni, formalmente costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, nonché nelle Comunità Montane costituite e operanti ai sensi degli artt. 27 e 28 del medesimo T.U.E.L., che abbiano tra i loro compiti anche l'esercizio della funzione statistica, le funzioni e i compiti di UCC sono attribuiti all'Ufficio di statistica dell'Unione o della Comunità Montana, ove costituito. Al Responsabile dell'Ufficio di Statistica sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC. Le Unioni di Comuni e le Comunità Montane suddette che non abbiano costituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, costituiscono l'Ufficio di Censimento, di norma, presso il Servizio demografico di uno dei Comuni appartenenti all'Unione o alla Comunità Montana e attribuiscono le funzioni di suo responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo di funzioni statistiche o anagrafiche.

Gli Uffici Comunali di Censimento devono essere costituiti dandone comunicazione all'Istat. L'atto costitutivo dell'Ufficio deve contenere anche l'indicazione del provvedimento di nomina del Responsabile dell'UCC. Per gli UCC costituiti in forma associata, l'atto costitutivo dell'Ufficio deve contenere anche i seguenti elementi:

- l'indicazione di ciascun Comune partecipante;
- l'indicazione degli estremi dell'atto di ciascun Comune in ordine alla costituzione dell'UCC in forma associata;
- gli estremi della nomina del Responsabile dell'UCC e l'indirizzo della sede dell'Ufficio costituito in forma associata;
- l'indicazione delle modalità per l'esercizio di interventi surrogatori in caso di eventuali inadempienze da parte dei Comuni partecipanti.

L'atto di costituzione dell'UCC, costituito in forma singola o associata, andrà trasmessa all'Istat tra il **2 aprile e il 19 aprile 2019** esclusivamente attraverso l'applicativo raggiungibile al link personalizzato per ciascun Comune (<https://survey.istat.it/costituzioneUCC/maxwpwws>), tramite il quale il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento dovrà contestualmente fornire anche le informazioni relative ai propri dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, telefono, Comune di nascita, provincia di nascita, sesso, email) utili a generare le credenziali che verranno successivamente trasmesse per accedere al Sistema Gestione delle Indagini (SGI) realizzato dall'Istat e accessibile da web per monitorare tutte le fasi del processo ai vari livelli di operatività della rete di rilevazione, ivi compresa l'acquisizione dei questionari.

In particolare, SGI consentirà di seguire le fasi della rilevazione prima, durante e dopo la raccolta dei dati.

Inoltre, attraverso lo stesso link il Responsabile dovrà indicare il numero di tablet da utilizzare durante le rilevazioni e l'indirizzo del punto di consegna degli stessi.

**Il numero dei tablet richiesti deve essere pari al numero totale di rilevatori che si intende effettivamente utilizzare sul campo assicurando la completa effettuazione di tutte le interviste previste. Tale numero non può eccedere la stima del numero di rilevatori, pari a 7, indicata**



**nell'allegato A del Piano Generale di Censimento** (disponibile sul sito dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/popolazione-e-abitazioni/documentazione>).

I tablet verranno consegnati tramite corriere, previo appuntamento con il Responsabile, in tempo utile per effettuare la rilevazione.

Con successive comunicazioni verranno fornite indicazioni specifiche in merito alla gestione dei tablet.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi agli Uffici Regionali di Censimento costituiti presso le sedi territoriali dell'Istat e presso le Province autonome di Trento, Bolzano e della Regione Valle d'Aosta (all.2).

Si ringrazia vivamente per la collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

F.to Saverio Gazzelloni

L'originale del presente documento è conservato presso l'Istat ed è consultabile su richiesta

## Allegato 1: Le fasi e il calendario delle operazioni di rilevazione

<b>Rilevazione Areale (A)</b>	
<b>Durata complessiva della rilevazione</b>	<b>1 Ottobre – 20 Dicembre</b>
Fase 1: Ricognizione preliminare dell'area di rilevazione e verifica del territorio	1 Ottobre – 9 Ottobre
Fase 2: Rilevazione “porta a porta” e presso il CCR	10 Ottobre – 13 Novembre
Fase 3. Verifica della lista di individui	Non oltre il 14 Novembre – 20 Dicembre
<b>Rilevazione da Lista (L)</b>	
<b>Durata complessiva della rilevazione</b>	<b>7 Ottobre – 20 Dicembre</b>
<b>Fase 1: Restituzione CAWI dei questionari</b>	
CAWI autonomo da casa, ufficio, ecc	7 Ottobre – 13 Dicembre
Interviste presso CCR	7 Ottobre – 20 Dicembre
<b>Fase 2: Recupero delle mancate risposte</b>	
Interviste telefoniche da CCR	8 Novembre – 20 Dicembre
CAPI con rilevatore ( <i>Computer Assisted Personal Interview</i> )	8 Novembre – 20 Dicembre

## Allegato 2: Elenco degli Uffici Regionali di Censimento (URC)

<b>Elenco degli Uffici Regionali di Censimento (URC) delle Sedi territoriali dell'Istat, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e della Regione Valle d'Aosta</b>	
<b>Sede competente per territorio</b>	<b>Email</b>
Piemonte	censpermpop.piemontevalledaosta@istat.it
Lombardia	censpermpop.lombardia@istat.it
Veneto	censpermpop.veneto@istat.it
Friuli Venezia Giulia	censpermpop.friuliveneziagiulia@istat.it
Liguria	censpermpop.liguria@istat.it
Emilia Romagna	censpermpop.emiliaromagna@istat.it
Toscana	censpermpop.toscana@istat.it
Umbria	censpermpop.umbria@istat.it
Marche	censpermpop.marche@istat.it
Lazio	censpermpop.lazio@istat.it
Abruzzo	censpermpop.abruzzo@istat.it
Molise	censpermpop.molise@istat.it
Campania	censpermpop.campania@istat.it
Puglia	censpermpop.puglia@istat.it
Basilicata	censpermpop.basilicata@istat.it
Calabria	censpermpop.calabria@istat.it
Sicilia	censpermpop.sicilia@istat.it
Sardegna	censpermpop.sardegna@istat.it
ASTAT-Bolzano	censpermpop.bz@provincia.bz.it
ISPAT-Trento	censpermpop.tn@provincia.tn.it
Osservatorio economico e sociale Regione Valle d'Aosta	censimento-popolazione@regione.vda.it